



• Ieri la sala Depero della Provincia ha ospitato l'udienza sul giudizio di parificazione dei bilanci di Regione, Provincia di Trento e Bolzano (FOTO AGENZIA PANATO)

Provincia azionista di A22, i dubbi della Corte dei conti

Giudizio di parificazione. Ok al bilancio dell'ente pubblico, ma per la magistratura contabile è discutibile la legittimità delle quote di una concessione in house. Critiche per le spese legali

TRENTO. La Corte dei Conti ha parificato i bilanci 2019 della Regione delle Province di Trento e Bolzano. Con dei "ma". Dalla parifica della Regione sono stati esclusi alcuni capitoli relativi al recupero delle somme indebitamente erogate per i dipendenti con funzioni di dirigenza e coordinamento. Per le due Province il capitolo escluso è quello relativo alle spese - pagate dall'ente pubblico - nell'ambito dei processi ai dipendenti. Questione sulla quale si attende la decisione della Corte Costituzionale. Ma nelle relazioni della procura sono state diverse le annotazioni fatte alle tre amministrazioni. E per analizzarle partiamo dalla Regione.

A22 e soci privati

Il capitolo non è nuovo, ma è stato richiamato dal procuratore regionale Marcovalerio Pozzato. E riguarda la legittimità della Regione come azionista e il progetto in house dell'Autobrennero. «È dubbia - spiega - la legittimazione istituzionale della Regione a detenere azioni di A22, nonché la coerenza ed indispensabilità rispetto al conseguimento dei fini istituzionali. Non si ravvisa la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per configurare la fattispecie della concessione in house. Il configurarsi di un rapporto di concessione in house è ontologicamente collegato alla titolarità delle funzioni in materia di con-

• **Sala Depero**
Ieri mattina c'è stata l'udienza con Fugatti e Kompatscher

• **In house**
Perplexita anche sulla liquidazione dei privati di Autobrennero

• **Circolo ricreativo**
Il presidente trentino ha annunciato che il contributo sarà tolto

cessioni autostradali (grandi infrastrutture), che né la Regione, né le Province autonome, né gli enti locali hanno» Annotazione anche sulla liquidazione delle azioni ai privati. «Il criterio di quantificazione da adottare dovrà essere ancorato a parametri basati sull'effettivo valore attuale della società, prescindendo da eventuali "premierità". Si evidenzia, che il valore attuale della concessione per la gestione dell'A22 è pari pressoché a zero, essendo la stessa scaduta nel 2014». Secca la replica di Kompatscher: «Ribadisco con forza la natura strategica della partecipazione della Regione in A22, che ritengo di straordinaria rilevanza per lo sviluppo so-

stenibile dell'intero territorio regionale».

Pensplan Centrum

Il punto riguarda il mancato accantonamento a copertura delle perdite di Pensplan Centrum, di cui la Regione detiene il 97%. «Pensplan Centrum - ha spiegato Pozzato - registra una perdita di 16.877.377 euro. La Regione non ha chiarito come e se sia ipotizzabile far fronte al ripiano delle perdite e non ha neppure previsto un accantonamento».

Trentino Digitale

Annotazione anche sull'accordo quadro che riguarda Trentino Digitale e Informatica Alto Adige relativo al servizio di sviluppo e di manutenzione del Libro fondiario. «Si continua a ravvisare un sostanziale conflitto di interesse, la partecipazione delle società in house compromette l'imparzialità della valutazione».

Derivati

Un capitolo della relazione del vice procuratore generale Roberto Angioni sul bilancio della Provincia di Trento, tocca i derivati. Con l'annuncio che la procura regionale della Corte dei Conti ha deciso la riapertura del procedimento istruttorio per verificare la sussistenza di possibili profili di illecito erariale nei confronti di Cassa del Trentino per la stipula di contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Un'indagine c'era stata e si era conclusa con l'archiviazione.

Circolo dipendenti

La procura ha evidenziato come, in contrasto alla norma statale, la Provincia abbia previsto un contributo di 34 mila euro in favore del circolo dei dipendenti della Provincia. A tal proposito il presidente Fugatti ha già risposto che nell'asestamento chiederà l'abrogazione di questo contributo.

Il costo del personale

Le spese per il personale della Provincia (in crescita del 5%) ammontano a 739 milioni di euro, di cui 559 milioni per la scuola e 239 per le autonomie locali. L'incidenza della spesa personale sulla parte corrente è pari al 35% (quella della sanità è del 26%). Nel 2019 si registra inoltre un calo delle spese sostenute dal Consiglio provinciale e dalla Giunta per il funzionamento, rispettivamente del 13 e del 6%.